



News

DOW CHEMICAL

Acquisizione della divisione poliuretani di EniChem

The Dow Chemical Company ha raggiunto un accordo con EniChem per l'acquisizione della divisione poliuretani.

I termini dell'accordo prevedono anche la cessione a EniChem del 50% di Polimeri Europa (società posseduta pariteticamente da EniChem e Union Carbide Corporation) in linea con quanto stabilito dalla Commissione Europea per l'approvazione della fusione Dow Chemical/Union Carbide.

Entrambe le transazioni saranno concluse a seguito delle necessarie approvazioni da parte delle autorità competenti. Con l'acquisizione del settore poliuretani di EniChem, Dow prevede un aumento annuo della capacità produttiva globale di circa 118 mila tonnellate di TDI (toluene diisocianato), di 80 mila tonnellate di MDI (metilene difenile diisocianato) e di 160 mila tonnellate di polioli. Dow assumerà il controllo degli stabilimenti per la produzione di poliuretani di EniChem situati a Porto Marghera (Venezia), Brindisi, Priolo (Siracusa) e Tertre (Belgio) nonché degli impianti per la produzione di sistemi poliuretani formulati di Cardano al Campo (Varese), Erstein (Francia) e Osnabrueck (Germania). Dow acquisirà inoltre i centri di Ricerca e Sviluppo dei siti produttivi di Porto Marghera, Brindisi, Priolo e Tertre.

I prodotti e i sistemi poliuretani di EniChem sono utilizzati nella produzione di una vasta gamma di schiume rigide e flessibili, elastomeri, adesivi e rivestimenti destinati principalmente alle industrie dell'arredamento, della calzatura e ai settori dell'isolamento termico, dell'auto e dei trasporti. Il settore poliuretani di EniChem realizza un giro d'affari annuo di circa 500 milioni di euro.

Prima di questa acquisizione, Dow non possedeva alcun impianto per la produzione di TDI in Europa.

Dow ha acquisito il business dei poliuretani di EniChem allo scopo di aumentare la produzione di TDI e di MDI e di riequilibrare il portafoglio di prodotti poliuretani tra polioli e isocianati, i due componenti principali dei sistemi poliuretani.

Dow è leader mondiale nella produzione di polioli polietere, uno tra i maggiori produttori di isocianati aromatici, tra i quali MDI e TDI, e il maggior fornitore di ossido di propilene, un componente essen-

ziale dei polioli polietere. Il TDI è un liquido utilizzato principalmente nella produzione delle schiume flessibili.

L'MDI polimerico (PMDI) è un materiale molto versatile utilizzato per produrre un'ampia gamma di schiume rigide, flessibili, semirigide e di polisocianurati e thermoset. L'MDI puro è impiegato nella produzione di elastomeri, sigillanti, adesivi e rivestimenti.

BAYER ITALIA

Cresce del 12% il fatturato 2000

Andamento generale molto positivo per il Gruppo Bayer Italia nel 2000, in un quadro macro-economico caratterizzato insieme dal risveglio del mercato dopo una sostanziale stagnazione, e dalle forti turbolenze, nei prezzi come negli ordinativi, determinate dalle impennate sia del costo del petrolio sia del valore del dollaro.

In tale contesto, il Gruppo Bayer in Italia ha chiuso l'esercizio 2000 raggiungendo un volume d'affari di 1.751 milioni di euro (3.390 miliardi di lire), in crescita di circa il 12,3% rispetto all'anno precedente. Un andamento positivo caratterizzato da tassi di crescita mediamente superiori a quelli registrati dai principali mercati di riferimento. Analogamente consistente l'incremento del risultato operativo.

Tali dati confermano la posizione di Bayer Italia al secondo posto per volume d'affari nel panorama europeo del Gruppo Bayer, preceduta solo dalla Germania.

Gli investimenti effettuati negli anni scorsi hanno consentito a Bayer Italia di cogliere nel 2000 le potenzialità espresse da un mercato finalmente in ripresa, at-

traverso un aumento consistente dei volumi prodotti. In particolare, nel polo di Filago (BG), la PolymerLatex ha registrato nel 2000 un ulteriore incremento produttivo del 37%. Notevoli anche gli incrementi produttivi della divisione Materie Plastiche, con il 27%, e della divisione Prodotti Speciali con il 18%.

Risultati altrettanto rilevanti nel polo di Garbagnate Milanese (MI), dove la divisione Farmaceutica ha aumentato i volumi prodotti di circa il 42%, grazie soprattutto alla produzione della Cardioaspirina.

Tali risultati confermano sempre più il ruolo di questi due poli produttivi come riferimento per tutto il Gruppo Bayer a livello europeo e mondiale, con l'assegnazione di produzioni strategiche che impiegano tecnologie e processi d'avanguardia in ciascun settore.

In quest'ottica, e a testimonianza dell'importante ruolo assegnato dal Gruppo Bayer ai siti produttivi italiani, è proseguita nel 2000 la politica di forte investimento, con circa 21,5 milioni di euro complessivamente spesi per nuovi impianti e per il potenziamento delle strutture e dei processi.

In programma per l'immediato futuro ulteriori ampliamenti delle capacità produttive, come nel caso della divisione Materie Prime per vernici, coloranti e campi speciali, che ha recentemente ottenuto la concessione, da parte degli organi preposti, a portare la capacità nominale degli impianti di Garbagnate dalle attuali 20 mila a 30 mila tonnellate/anno.

Costante l'impegno nelle tematiche della qualità, della sicurezza e del rispetto ambientale, con tutte le strutture impegnate a confermare le certificazioni Iso 9000, Iso 14000 e Emas già ottenute in passato, o a estenderle ulteriormente.

Graffitiismo: tecnologia e innovazione per combatterlo

Il graffitiismo, trasformato da espressione artistica a fenomeno di ribellione sociale dai cosiddetti writer, che con le tag (le tipiche e incomprensibili scritte) imbrattano e rovinano i muri, colpisce costantemente le principali capitali mondiali.

Bayer risponde "all'emergenza graffiti", che solo a Milano ha già colpito oltre 20 mila edifici con una stima di costi che si aggira intorno ai 150 miliardi di lire, con Easy to Clean, un sistema innovativo per il trattamento e la protezione di muri e pareti dalle vernici spray, dallo sporco e dagli effetti dell'inquinamento atmosferico.





News

ACCORDI

Impregilo - Air Liquide Sanità

Impregilo e Air Liquide Sanità hanno firmato un accordo per sviluppare in Europa servizi in ambito ospedaliero. La partnership consiste nell'acquisizione da parte di Air Liquide Sanità del 50% del capitale sociale di Omasa, società attiva nei servizi di sterilizzazione in outsourcing, con rilevante presenza nel campo dell'ingegneria clinica.

ACQUISIZIONI

Great Lakes - Akzo Nobel

Great Lakes Chemical Corporation e Akzo Nobel Polymer Chemicals hanno annunciato l'acquisizione, da parte di Great Lakes, dell'attività monomeri ottici ADC di Akzo Nobel, che nel 2000 ha realizzato vendite per circa \$25 milioni.

Henkel - Vagnone&Boeri

Henkel Surface Technologies Italia, una delle divisioni della Henkel SpA, ha acquisito il ramo d'azienda Vagnone&Boeri specializzato nella produzione di adesivi e sigillanti per auto che ha registrato nel corso del 1999 un fatturato pari a 11,8 milioni di euro (23 miliardi di lire). V&B, specializzata nella produzione e distribuzione di adesivi, sigillanti, resine bicomponenti, abrasivi e pavimentazioni continue in resina, ha alle spalle una solida attività di ricerca, che le ha permesso nel corso degli anni di sviluppare prodotti e soluzioni avanzati su misura.

BILANCI

Ciba Specialty Chemicals

Ciba Specialty Chemicals comunica i risultati relativi al 2000. L'utile netto è cresciuto del 39%, con un risultato di 452 milioni di franchi svizzeri (CHF), pari a un utile di 6,81 CHF per azione. L'utile su base comparabile è cresciuto del 76% con un risultato di 418 milioni di franchi svizzeri. Le vendite sono cresciute con un'ottimale ripartizione: 37% in Europa, 37% nell'emisfero occidentale e 26% nell'emisfero orientale. I risultati della società italiana del Gruppo sono: fatturato 654 miliardi di lire; vendite +4,1% rispetto al 1999.

CERTIFICAZIONI

Akros Chemicals

I siti produttivi Akros Chemicals negli Stati Uniti e nel Regno Unito hanno ottenuto la registrazione Iso 14001 per i sistemi di gestione ambientale.

DuPont Dow Elastomers

I componenti di tenuta Kalrez 6221 e 6230 sono perfettamente utilizzabili a contatto diretto con alimenti e farmaci. L'atto ufficiale "Food Contact Substance Notification FCN000101" (che ha validità dal 19 Dicembre 2000) della United States Food and Drug Administration (Fda), offre un'ulteriore dichiarazione di perfetta conformità dei componenti in perfluoroelastomero Kalrez 6221 e 6230. Utilizzati per applicazioni di tenuta nei processi critici dell'industria alimentare e farmaceutica, questi componenti

3M ITALIA

Sicurezza come sistema

Mille giorni senza infortuni sul lavoro: è l'eccezionale risultato raggiunto da 3M Italia nel proprio stabilimento di Grassobbio (Bergamo), dove è localizzata la produzione di nastri adesivi per imballaggio e applicazioni speciali.

Questo numero è l'espressione più immediata di un trend globale che investe tutta l'azienda ed è caratterizzato dalla riduzione continua, all'interno dei cinque insediamenti produttivi di 3M in Italia, del numero complessivo degli infortuni sul lavoro: dai 27 verificatisi nel 1994, ai soli due registrati durante il 2000. È stato quindi ampiamente superato l'obiettivo posto dalla casa madre americana, sintetizzato nella sigla 50/4 (ossia la riduzione del 50% degli infortuni in quattro anni). In un contesto generale come quello italiano, dove si registrano in media un milione di infortuni sul lavoro ogni anno, questi traguardi diventano ancora più rilevanti, soprattutto se rapportati all'ampiezza di un'organizzazione che impiega oltre 1.300 persone e opera su cinque siti produttivi.

I risultati sono ben lontani dall'essere una casualità. Per garantirne il mantenimento e lo sviluppo, infatti, in 3M tutte le attività di natura sistemistica presenti in azienda, quindi qualità, ambiente, salute e sicurezza, sono state integrate organicamente nel Sistema di gestione aziendale, posto sotto le competenze integrate di una struttura appositamente creata: il servizio Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza. L'efficacia del Sistema è manifestata dalla conformità dei diversi ambiti previsti ai più elevati standard di certificazione: in tema di Qualità 3M ha conseguito la totale certificazione secondo le norme Uni



L'unità produttiva di Grassobbio (BG) del gruppo 3M Italia

En Iso 9000 "nei settori attinenti a tutti i prodotti sviluppati, fabbricati e commercializzati". In tema di gestione ambientale, invece, è stata rilasciata a tutti i siti italiani la certificazione ambientale secondo la norma Uni En Iso 14001. 3M, inoltre, è la prima azienda in Italia cui viene rilasciato da Csq un "certificato di gruppo" per il sistema di certificazione ambientale. Per quanto riguarda le attività sul sistema di gestione della sicurezza, infine, è prevista la certificazione secondo la norma internazionale Ohsas 18001.

Sicurezza come sistema, pertanto, è quindi conseguenza della concreta implementazione di programmi che investono sia il corretto funzionamento degli impianti sia il comportamento responsabile del personale a tutti i livelli.

Già negli anni Ottanta l'attuazione di programmi di questo tipo aveva prodotto significativi miglioramenti, collocando 3M Italia su standard assolutamente elevati in materia di prevenzione degli infortuni. 3M è riuscita a mettere a punto un programma estremamente efficace che coniuga la specifica esperienza aziendale con la grande expertise sviluppata dalla DuPont, punto di riferimento assoluto a livello mondiale per gli eccellenti risultati conseguiti nel campo della prevenzione degli infortuni.

SNIA

Bioingegneria in primo piano

Il quarto trimestre 2000 ha confermato, sia in termini di volumi sia di redditività, il positivo andamento di Snia. I ricavi netti sono stati pari a 323,4 milioni di euro, in crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 1999. Nel periodo in esame è ulteriormente aumentata l'incidenza della componente estera sui ricavi totali, che ammonta al 62,2% (60,1% nel quarto trimestre 1999). Il risultato operati-

vo del trimestre è stato pari a 14,7 milioni di euro, in crescita rispetto agli 11,8 milioni di euro del corrispondente trimestre del 1999. Al raggiungimento di questi positivi risultati ha concorso soprattutto l'ottimo andamento della bioingegneria (ricavi netti +12,5%), il cui contributo al fatturato di Gruppo ha raggiunto il 42,6%. Nell'area Chimica (ricavi netti +3,6%) si segnalano i buoni risultati ottenuti dal Flexible Packaging, il cui fatturato ha mostrato una decisa crescita nel film nylon (+27% rispetto al quarto trimestre 1999). Sostanzialmente stabile l'anda-



News

mento dell'area chimica. Il settore fili tessili il nylon (Nylstar) ha registrato un fatturato di 76,6 milioni di euro, confermando i buoni risultati del quarto trimestre 1999. Dopo la chiusura degli impianti produttivi inglesi anche le attività nel settore del filo acetato (Novaceta) sono tornate in utile.

Per quanto riguarda l'intero esercizio 2000, si confermano la crescita del fatturato e della redditività rispetto all'anno precedente, con ricavi netti consolidati pari a 1.264,4 milioni di euro, in crescita del 10,7% rispetto all'esercizio 1999, e un risultato operativo che passa dai 23,4 milioni di euro del 1999 ai 68,8 milioni di euro del 2000. Questo risultato è dovuto al maggior contributo della bioingegneria che ha ottenuto le previste sinergie derivanti dall'acquisizione di Cobe Cv, alla chiusura delle attività in perdita (chimica di base nel 1999 e produzioni di filo acetato in Inghilterra nel 2000), oltre che al positivo contributo del filo nylon tessile e del film per imballaggio.

L'esercizio 2000 ha avuto risultati complessivamente positivi, nonostante gli effetti sull'energia e sulle materie prime dei

costi petroliferi. Per contro il rapporto euro-dollaro ha influenzato positivamente l'export extra Ue.

Il trend dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2000 fa prevedere un miglioramento dei risultati nel corso del 2001, grazie all'ulteriore sviluppo della bioingegneria. Buone prospettive anche per Nylstar che cresce nel mercato nord americano dopo l'acquisizione di Amfibe e per le attività nel settore dell'imballaggio flessibile e nel mercato dei fili cellulosici.

HENKEL

All'insegna della crescita

L'anno 2000 per il Gruppo Henkel in Italia (che raggruppa Henkel, Cognis e Henkel Loctite Adesivi), 1.600 dipendenti e otto unità produttive, presente con marchi noti come Dixan, Nelsen, Bref, Perlana, Pritt, SuperAttak, Pattex, Testanera, Antica Erboristeria, chiude all'insegna della crescita. Il fatturato di preconsuntivo ha, infatti, registrato un incremento del 16% rispetto all'anno precedente con

un risultato che sfiora i 1.600 miliardi di lire (826 milioni di euro) e che riconferma la filiale italiana tra le più importanti del Gruppo a livello mondiale. La crescita italiana si inserisce in un quadro di sviluppo positivo per tutto il Gruppo che ha riportato un incremento del 12,5% con un fatturato di 12,8 miliardi di euro (25 mila miliardi di lire) contro gli 11,4 miliardi di euro del 1999. Nel corso dell'anno l'azienda ha anche realizzato una serie di acquisizioni che ha consentito di raggiungere migliori posizioni in diversi settori di mercato considerati strategici per lo sviluppo futuro. Tra queste, ricordiamo l'acquisizione del marchio Nelsen da parte della divisione Detersivi che ha consentito di raggiungere una quota di mercato del 23% nel segmento lavastoviglie mano; l'acquisizione delle licenze dei marchi Krizia e Fiorucci da parte della divisione Morris (Profumi) che ha arricchito ulteriormente di marchi internazionali il portafoglio prodotti esistente; l'acquisizione del ramo dell'azienda Caffaro per la linea di prodotti Prodeco (prodotti per il trattamento delle acque) da parte della divisione Surface Technologies.



News

soddisfano, infatti, le severe specifiche della Fda che prescrivono un livello di sostanze estraibili inferiore a 0,2 milligrammi per pollice quadrato.

FUSIONI

Gruppo Tyco

La divisione Flow Control di Tyco International ha annunciato la fusione a livello globale delle due distinte unità, Tyco Valves & Controls e Tyco Engineered Products.

INSEDIAMENTI

Dsm Composite Resins

Dsm Composite Resins ha trasferito il quartier generale a Shaffhausen, in Svizzera.

NOMINE

Serchim

Serchim (Gruppo imprese finanziarie, dei servizi, ingegneria e ricerca dell'industria chimica), che fa parte di Assochimica, ha eletto i nuovi Organi direttivi. Presidente del Gruppo, per il biennio 2001-2002, è stato nominato Silvano Valle, responsabile coordinamento relazioni esterne della Snam e presidente del Cig (Comitato Italiano Gas), che succede a Mario Chiti (Snia SpA). Giorgio Atzeni (EniChem SpA) è stato confermato alla vice presidenza.

PREMI

Ilva Polimeri

Durante il 4° Convegno Nazionale del Consorzio Interuniversitario "La Chimica per l'ambiente" (Inca), Ilva Polimeri è stata premiata per le vernici "pulite". Nell'occasione è stato assegnato a Hecorad, innovativa linea di prodotti UV, un riconoscimento per aver contribuito alla salvaguardia dell'ambiente. La tecnologia Hecorad, infatti, ha consentito la realizzazione di un ciclo di verniciatura per mobili innovativo, inodore ed esente da emissioni residue.

PROGRAMMI

DuPont Fluoroproducts

DuPont Fluoroproducts aumenterà le capacità produttive annuali di gas Zylon per la pulitura di camere per processi CVD (chemical vapor deposition): di 225 mila chilogrammi di gas Zylon 116 (C2F6); di 225 mila chilogrammi anche di gas Zylon 8020 (C4F8).

Dsm High Performance Fibers

Dsm High Performance Fibers costruisce il quarto impianto per la produzione della fibra di polietilene Dyneema, all'interno dell'esistente stabilimento di Heerlen (Olanda) e il secondo di Dyneema UD negli Stati Uniti. La quarta linea di produzione avrà una capacità di 600 t/a, la seconda di 400 t/a.

RICONOSCIMENTI

General Electric

Per il quarto anno consecutivo, un sondaggio condotto dalla rivista *Fortune* ha identificato in General Electric la "Società più ammirata d'America".

PCAS

Produzione di molecole in outsourcing

Nei grandi laboratori farmaceutici europei, americani e giapponesi si sta generalizzando la tendenza a ricorrere sistematicamente all'outsourcing per la produzione di molecole. Attualmente alcuni start up non dispongono ancora di impianti chimici al loro interno.

Da oltre vent'anni la società francese Pcas concentra l'attività e lo sviluppo in questa direzione e oggi conta quattro stabilimenti di produzione e numerosi laboratori di ricerca e sviluppo con settanta chimici altamente specializzati.

Pcas sviluppa e produce prodotti intermedi di sintesi (Advanced Intermediates) e principi attivi (Active Pharmaceutical Ingredients o API), utilizzati nella fabbricazione dei medicinali (farmacologia umana o animale). Conforme alle norme cGmp's e Iso 9001 e regolarmente ispezionata dalla Fda fin dal 1978, la società studia e sviluppa nuove molecole in collaborazione con i suoi clienti, realizza lotti di prova e si incarica della produzione a livello industriale.

Pcas è strutturata in centri di competenza, ognuno dei quali è specializzato in un particolare mercato. Ciascuno dei suoi impianti possiede una propria specificità per ottimizzare i costi di produzione: lo stabilimento di Bourgoin è competente nelle tecniche di distillazione, quello di Couterne si occupa della produzione di GMP farmaceutici intermedi, quello di Mourenx è specializzato nella chimica delle acroleine e quello di Limay nei prin-



Un impianto della Pcas

cipi attivi chimici e biochimici per la farmaceutica. Pcas sigla con i suoi clienti accordi di riservatezza e di collaborazione garantendo la massima flessibilità, con tutte le garanzie deontologiche e in un clima di fiducia reciproca.

La forza di un partner tecnologico come Pcas risiede essenzialmente nella sua capacità di gestione delle tecnologie di produzione chiave nel campo della sintesi farmaceutica: reazioni a bassa temperatura (-80 °C), chimica delle acroleine, idrogenazione ad alta pressione, fermentazione ecc. La sua esperienza nella sintesi a più stadi associata in particolare a una notevole reattività, rappresenta un reale valore aggiunto che permette di risparmiare tempo nel piazzamento di nuovi farmaci sul mercato.

Oltre allo sviluppo e alla produzione di medicinali, Pcas offre un'assistenza completa per tutte le procedure amministrative: Cep, Dmf (Edmf, Dmf Canadese, ...), supporti per la registrazione delle modifiche, documentazione per la Fda (Dmf tipo 2, Ind's) ecc.

FEDERCHIMICA

Gruppo materie prime per l'industria cosmetica

Si è tenuta, presso la sede della Federazione Nazionale dell'Industria Chimica, l'assemblea costituente il "Gruppo materie prime per l'industria cosmetica" di Assochimica. Ben 28 imprese del settore i "soci fondatori" di questo Gruppo: Arda Natura, Ager, Amitalia, Biochim, Clariant Italia, Croda Italiana, Eigenmann & Veronelli, Esperis, Farcos, Fiorio Colori, Huwell Chemicals, Indena, Integra, Ira, Logadata, Oikos, Pharma Cosm Polli, Res Pharma, Rhodia Geronazzo, Sabo, Sinerga, Sintofarm, Spiga Nord, Uce, Vama Farmacosmetica, Variati & Co.,

Vevy Europe, Wacker Chemie Italia.

Queste aziende rappresentano gran parte di questo settore, che riunisce imprese d'avanguardia nell'innovazione di prodotti. Alla presidenza del Gruppo, per il biennio 2001/2002, è stato eletto Luigi Carinelli (Biochim), affiancato dal vice presidente Gianfranco Invernizzi (Sabo). Il Gruppo materie prime per l'industria cosmetica è suddiviso nei settori merceologici: tensioattivi ed emulsionanti, estratti naturali, coloranti, conservanti, filtri UV, principi funzionali, emollienti e componenti oleosi, altri ingredienti.

Il Gruppo entra inoltre a far parte della EFFCI, la Federazione Europea per Ingredienti Cosmetici, dove è stato inserito, tra gli "Active members" nella prestigiosa "category 1".





News

CENTRO INFORMAZIONE PVC

Le pellicole non danneggiano la salute

“Le pellicole in PVC in commercio non sono dannose per la salute del consumatore. Sugli scaffali dei supermercati si trovano pellicole conformi alla nuova normativa, che possono essere tranquillamente acquistate e utilizzate”, lo afferma il Centro di informazione sul PVC e l'Industria delle pellicole alimentari come risposta alle dichiarazioni del Senatore Verde Athos De Luca.

Il decreto si riferisce a tutti gli imballaggi per alimenti e non richiede assolutamente l'eliminazione di questo materiale, ma definisce le quantità degli additivi contenuti nelle materie plastiche, destinate al contatto con gli alimenti. La normativa non è a favore o contro la produzione di PVC o polietilene, ma è una normativa di carattere generale, già recepita dalle industrie sin dall'anno scorso.

“Abbiamo oltre centinaia di certificati di controllo dei Nas nell'ultimo anno sulla nostra produzione di pellicole in PVC -

dichiara Claudio Montaguti della Fiap, una delle principali aziende produttrici - che garantiscono il rispetto della normativa esistente e la sicurezza per la salute degli utenti”.

Grazie al contatto continuo con gli Enti di tutela della salute e con l'opinione pubblica, i produttori di pellicole in PVC, che resta comunque una delle materie plastiche più studiate, sono continuamente all'avanguardia nella ricerca di nuove soluzioni che li ha portati a sviluppare un prodotto sicuro.

APME - ASSOPLAST - ESA

Con la plastica alla conquista dello spazio

L'utilizzo della plastica in tutte le sue più innovative e futuribili applicazioni è il tema del concorso “Missione spaziale del terzo millennio” promosso da Apme (Associazione Europea dei Produttori di Materie Plastiche) rappresentata in Italia da Assoplast, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea Esa e destinato ai

ragazzi tra i 10 e i 15 anni di nove Paesi europei (Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Svezia, Regno Unito).

Per questa iniziativa Apme ed Esa hanno messo a punto un CD Rom che, utilizzando la forma del video game, permetterà ai giovani esploratori virtuali di simulare in maniera interattiva una navigazione dalla Terra verso una Stazione Spaziale Internazionale, e qui progettare le strutture per la vita di una comunità del futuro (ad esempio una città, un centro commerciale, una scuola o un hotel).

I ragazzi seguiranno un itinerario guidato durante il quale avranno accesso a una serie di file contenenti dati utili per progettare la comunità spaziale. Conosceranno inoltre gli utilizzi delle materie plastiche nella conquista dello spazio, nonché il “ritorno” che tali applicazioni hanno avuto sulla vita terrestre.

Gli oltre trenta ragazzi vincitori del concorso “Missione spaziale del terzo millennio” parteciperanno a un campo di addestramento presso il Centro Spaziale Europeo (Esc) di Transinne, in Belgio, dal 20 al 22 aprile 2001.





News

Esc ha ospitato oltre 10 mila giovani di trenta paesi e organizza regolarmente campi spaziali che consentono tra l'altro di sperimentare direttamente emozionanti sensazioni di movimento sulla Luna con assenza di peso, di provare a girare velocemente nello spazio, di pilotare un volo interplanetario e di costruire e lanciare razzi in miniatura.

Oltre a queste avvincenti esperienze, per i giovani esploratori spaziali vincitori del concorso è previsto anche l'incontro con uno dei più importanti astronauti europei, che offrirà una testimonianza diretta delle sue esperienze di volo.

BARLO PLASTICS - EASTMAN CHEMICAL

Alleanza strategica

La Barlo Plastics e la Eastman Chemical Company hanno stretto un'alleanza strategica e un accordo di marchio di fabbrica per la produzione, marketing e vendita dell'innovativa lastra estrusa Spectar sheet in materiale plastico firmata Eastman. Già da tempo questo materiale era presente sul mercato, solo che la lastra non era commercializzata con il marchio di fabbrica Spectar.

Secondo questo accordo, la Barlo Plastics avrà il diritto esclusivo di produrre e commercializzare le lastre Spectar.

Adottando formule collaudate, le società sono già all'opera per immettere sul mercato la lastra Spectar, da utilizzare come insegne, accessori per i magazzini e i punti vendita.

La Spectar sheet vanta una grande facilità d'uso e permette una maggiore libertà di design. Inoltre si presta a diverse lavorazioni: può essere curvata, saldata, forata, perforata, piegata a caldo o a freddo, avvitata, rivettata e bullonata. Può fare anche da supporto alla serigrafia, alla pittura o alla stampa a freddo. I segni o i graffi possono essere facilmente eliminati con una pistola a spruzzo.

DUPONT

Riconoscimento ufficiale al DBE

A Monaco di Baviera in occasione di un congresso dedicato alla sicurezza sul lavoro, il ministero del Lavoro e degli Affari Sociali ha organizzato la cerimonia di premiazione di aziende e singoli che si sono particolarmente distinti nel campo

della sicurezza nella manipolazione delle sostanze chimiche.

Nell'ambito di questa premiazione, Gerald Altnau, marketing and business manager per l'Europa del business Nylon Speciality Intermediates di DuPont, ha ricevuto un riconoscimento per il contributo fornito dal DBE (miscela di esteri metilici degli acidi glutarico, succinico e adipico), solvente ecocompatibile e biodegradabile, alla riduzione dei rischi per la salute e l'ambiente connessi alla manipolazione delle sostanze chimiche. Il riconoscimento del ministero del Lavoro e degli Affari Sociali è un'ulteriore testimonianza delle eccellenti prestazioni ambientali del DBE di DuPont, già riconosciute sul mercato da numerosi utilizzatori diretti e indiretti in una vasta gamma di applicazioni in una varietà di settori industriali.

AIR LIQUIDE

Tutela del patrimonio ambientale

Air Liquide organizza l'11 maggio 2001 a Borgo Monastero (Siena) un convegno tecnico con rappresentanti del settore.

Scopo dell'iniziativa è porre in primo piano la centralità del valore sociale dell'acqua, bene comune al cui corretto utilizzo sono legate opportunità di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Alla luce degli esiti positivi ottenuti lo scorso anno, Air Liquide si propone nuovamente di generare un'importante occasione di scambio e di confronto interdisciplinare tra esponenti del mondo dell'università, delle società di ingegneria, delle società di gestione pubbliche e private, dell'industria e dei centri di ricerca.

Relatori del Convegno saranno rappresentanti dell'Arpat, delle Università di Pisa e di Firenze, dell'Asa di Livorno, di Gida di Prato, dei Consorzi Conciari Cuoio Depur e Conciatori di Fucecchio, dell'Acquedotto di Firenze, di Ozonia (Società produttrice di ozonatori), di Oicce (Organizzazione Interprofessionale per la Comunicazione delle Conoscenze in Enologia) e di Sagidep (Società di costruzione e gestione impianti di depurazione).

La prima edizione del convegno ha affrontato i temi della ricerca e sperimentazione delle applicazioni dell'ossigeno e dell'ozono per la disinfezione e riutilizzo delle acque reflue e delle problematiche inerenti all'introduzione delle nuove legislazioni in materia ambientale e delle loro applicazioni.

Newsgroup dedicato alla chimica

I newsgroup, o gruppi di discussione Usenet, sono su Internet una sorta di bacheca elettronica, cui chiunque può inviare messaggi su un certo argomento, che possono poi essere letti da altri utenti, i quali possono contribuire alla discussione rispondendo, e così via.

I newsgroup attualmente attivi nel mondo sono circa 40 mila. Fra quelli della gerarchia italiana (it.*) non ce n'era nemmeno uno, sinora, dedicato alla chimica, mentre erano già presenti gruppi di fisica, biologia, geologia e altri ancora.

Pierangelo Felici, studente del corso di laurea in Chimica Industriale presso l'Università di Parma, ha quindi iniziato la procedura di creazione del nuovo gruppo presentando al Gcn (Gruppo Coordinamento News-It) una Rfd (Richiesta Formale di Discussione) sulla creazione di un newsgroup dedicato specificatamente alla chimica.

Dopo il periodo di votazione, durante il quale il gruppo ha ottenuto 200 voti favorevoli validi (ne erano richiesti almeno 100), il newsgroup it.scienza.chimica è attivo e ha visto già la partecipazione di diverse centinaia di utenti, che hanno inviato più di 10 mila messaggi.

it.scienza.chimica è il luogo ideale per scambiare informazioni e opinioni tra tutti coloro che, per i più svariati motivi, si occupano o intendono avvicinarsi a questa disciplina. Non solo addetti ai lavori e studenti, quindi, ma anche semplici curiosi che cercano un posto dove poter discutere, e magari comprendere meglio, una disciplina per troppo tempo sottovalutata.

Il gruppo it.scienza.chimica vuole trattare di chimica in genere, senza limiti di semplicità o complessità.

Per leggere e partecipare al gruppo di discussione è possibile usare un newsreader (come ad esempio Microsoft Outlook Express, Netscape Messenger, Forte Free Agent o altri), inserendo fra le opzioni l'indirizzo del server news del proprio provider, oppure, in alternativa, leggere il gruppo direttamente via Web, collegandosi all'indirizzo: www.mailgate.org/it/it.scienza.chimica/index.html.

Il "manifesto" del gruppo, cioè la serie di regole e raccomandazioni che definiscono l'argomento dei messaggi accettabili, è sempre consultabile on-line collegandosi all'indirizzo: www.news.nic.it/news-it/manif/it.scienza.chimica.txt.





News

DSM SOMOS

Materiali sperimentali

Dsm Somos ha lanciato un'importante campagna di ricerca e sviluppo tesa a rispondere alla crescente richiesta mondiale di materiali differenziati per l'industria della prototipazione rapida. In linea con questo impegno ha condotto il primo convegno annuale "Technology Focus", al quale ha partecipato un gruppo di persone rappresentanti di diversi settori industriali, da agenzie di servizio (service bureau) per la prototipazione rapida, all'industria automobilistica e degli elettrodomestici, oltre a diversi produttori di macchine stereolitografiche.

È stata presentata una vasta gamma di materiali sperimentali, in varie fasi di collaudo alpha o beta, tra i quali:

- resine stereolitografiche dotate di massima trasparenza;
- resine stereolitografiche resistenti alle alte temperature e di elevata precisione;
- materiale sperimentale per investment casting;
- resina stereolitografica con elevato modulo elastico a trazione e superiore tolleranza al calore per applicazioni di stampaggio diretto a iniezione.

Il prossimo appuntamento del "Technology Focus" di Dsm Somos è programmato per fine anno.

ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA

Globalizzazione delle politiche della qualità

Si terrà il 23 giugno a Verona, in occasione di "Tekne", un convegno sul tema "Globalizzazione delle politiche della qualità nel settore delle costruzioni saldate: certificazione delle aziende, delle procedure e del personale", organizzato dall'Istituto Italiano della Saldatura.

Dal 1993 ad oggi, le imprese italiane del settore delle costruzioni saldate hanno dovuto progressivamente adeguare, spesso con difficoltà, la struttura di fabbricazione, sia dal punto di vista organizzativo sia produttivo, ai requisiti richiamati dalle norme europee armonizzate di prodotto o, più esplicitamente, alle cosiddette "norme trasversali" espressamente riferite alla saldatura.

Il convegno presenta un'esauriva de-

scrizione delle modalità di certificazione della qualità del processo "speciale" saldatura, attraverso la qualificazione e certificazione delle aziende, delle procedure e del personale, offrendo alle imprese nazionali l'opportunità di cogliere gli indirizzi guida per interfacciarsi competitivamente in un mercato sempre più globale.

Istituto Italiano della Saldatura

Giorgio Ramazzina

tel. 010 8341366

giorgio.ramazzina@iis.it - www.iis.it

CHEM 2001

Chimica in mostra ad Atene

Si è svolta ad Atene dal 9 al 13 marzo 2001, presso l'Olp Center Pireo la quinta edizione di Chem 2001.

La manifestazione era organizzata da Kladikes Emporikes Ektheseis (Branch Commercial Exhibitions), ente organizzatore anche di Syskevasia (Packaging) e di Plastica, due Fiere specializzate allestite in concomitanza con Chem nel medesimo quartiere fieristico presso il Porto di Atene.

Chem, che si tiene con cadenza triennale e reca come sottotitolo *Chemistry Environmet & Water Technology*, è focalizzata proprio su questi settori. In particolare, nei cinque saloni espositivi è stato possibile incontrare 140 espositori, in prevalenza greci ma con un'ampia gamma di aziende rappresentate da tutto il mondo. Molte le aziende italiane rappresentate e anche tre espositori diretti (presenti per la prima volta): Alfa



Valvole, Georg Fischer e Ital Structures; ancor di più sono state le presenze nella fiera Plastica.

Le merceologie principalmente rappresentate rispecchiano la situazione locale, caratterizzata da una forte presenza in campo agroalimentare e da interessanti realtà industriali nel settore oleario, sementiero e nei componenti in materiali polimerici; oltre ad una crescente attività in campo ambientale.

I mercati di riferimento di Chem 2001 sono quindi rappresentati dall'agroalimentare, dall'ambiente, dall'analitica clinica e dall'industria in genere; negli stand (non tutti predisposti con materiale in lingua diversa dal greco) i nuovi prodotti si sono distribuiti principalmente tra i settori con maggior numero di espositori quali: analitica (rappresentanti locali di big del settore: Varian, Perkin Elmer, Merck ecc.), pompe, valvole, apparecchiature e componenti per impianti, tecnologie ambientali. Erano tuttavia in evidenza anche: automazione e controlli, biotecnologie, diagnostica, energia, pesatura, filtrazione, pompe, valvole, raccordi.

I visitatori hanno confermato le attese della vigilia con seimila presenze alla Chem e oltre settemila alla Plastica.

Ostracismo per un erbicida a Ravenna

L'autorizzazione per la costruzione di un impianto da 20.000 t/a di produzione di glyphosate, il principio attivo dell'erbicida Roundup, è stata bloccata, momentaneamente, dal sindaco di Ravenna, sotto la spinta di movimenti ambientalisti.

L'impianto avrebbe dovuto essere costruito dall'Icr (Intermedi Chimici Ravenna) insieme alla Dow, su licenza della Monsanto, nell'area EniChem. L'impianto aveva già avuto l'approvazione della valutazione dell'impatto ambientale dalla regione Emilia-Romagna.

Il glyphosate è un erbicida non selettivo, facilmente biodegradabile, non tossico per gli esseri viventi (in classe E per cancerogenità), non dà effetti di mutagenesi e problemi di riproduttività in uccelli e animali da laboratorio e non è soggetto a bioaccumulo.

Il processo che sarà realizzato a Ravenna, messo a punto dalla Monsanto, sfrutta reazioni catalitiche in alternativa a un vecchio processo che usava intermedi tossici, inoltre, vinse il premio Green Chemistry negli Usa alcuni anni fa, nella categoria processi sostenibili. L'erbicida, di largo uso, è anche utilizzato per delle colture di soia, cotone e mais, geneticamente modificate per resistere agli insetti nocivi e tolleranti dell'erbicida.

Il motivo del blocco dell'autorizzazione alla costruzione dello stabilimento è proprio l'utilizzo dell'erbicida per la coltivazione degli OGM. (F.T.)

